AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ISTITUZIONE SINFONICA: 'GIA' SI COLLABORA CON MARRUCINO, REGIONE CACCI I SOLDI'

18 Luglio 2015



L'AQUILA – "La fusione tra istituzione sinfonica abruzzese e Marrucino non è, come noto, prevista dal decreto Franceschini. Per quanto riguarda la collaborazione, quella è già stretta e proficua da ben 4 anni. La soluzione alla crisi resta a oggi, rappresentata dai soldi che la Regione deve garantire nel più breve tempo possibile".

Commenta con scetticismo ad *AbruzzoWeb* il segretario generale dell'Isa Giorgio Paravano la proposta del vice presidente della Giunta regionale, Giovanni Lolli, prima di "fusione", poi, dopo una rettifica precipitosa, intesa come "collaborazione", avanzata come una delle possibili svolte per la drammatica crisi della gloriosa orchestra abruzzese.

All'Isa musicisti e amministrativi sono senza stipendio da 4 mesi. Tanto che, dal 2 agosto, non sarà possibile fare concerti perché mancheranno i soldi per pagare l'Enpals (Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo). L'Isa onorerà invece impegni dei Cantieri dell'immaginario e della Settimana mozartiana, "per rispetto nei confronti del pubblico".

Concorda con Paravano Ettore Pellegrino che incarna più di tutti questa sinergia, essendo direttore artistico sia dell'Isa che del Marrucino.

"Con l'orchestra sinfonica il Marrucino ha prodotto grandi opere e la collaborazione è strettissima, magari la si può anche formalizzare, come credo intenda proporre Lolli – spiega – ma resta il fatto che, se non ci sarà l'intervento finanziario della Regione, Isa dovrà interrompere l'attività tra qualche settimana e saranno problemi seri anche per il Marrucino, visto che sono programmati 3 anni di spettacoli concerti insieme".

"Nel decreto del ministro Dario Franceschini del luglio 2014 – ripete poi a scanso di equivoci Paravano – la parola 'fusione' tra un'istituzione concertistica come noi e un teatro di tradizione come il Marrcino non è contemplata. Se poi Lolli intende una stretta sinergia, questa può essere anche implementata, ma nei fatti già lo facciamo da tempo. Si dovrebbe sapere che siamo l'orchestra del loro teatro lirico".

Ed entrambi concordano con il fatto che l'unica soluzione è che la Regione Abruzzo metta mano al portafoglio, poi si vedrà, come si dice in gergo, di "fare squadra".

"Per il 2014 la Regione Abruzzo deve mettere 800 mila euro, senza i quali perderemo non solo quest'anno ma, per sempre, anche quasi 1,5 milioni di euro del Fondo unico dello spettacolo (Fus, ndr) – spiega Paravano – La cosa che ci preoccupa è che la Regione a maggio ci ha inviato una lettera, assicurandoci che potevano mettere a bilancio questi 800 mila euro. Ma sono soldi che restano ancora sulla carta, visto che non solo la delibera non è stato approvata in Consiglio, ma a oggi non è nemmeno approdata in commissione bilancio".

Pellegrino fa poi notare che “le istituzioni devono mantenere la propria autonomia, perché altrimenti si perderebbe uno dei due canali finanziario del Fus oggi distinti”. Meno male, insomma, che la fusione non è a oggi tecnicamente possibile.

Infine uno sfogo di Paravano contro quei politici, anche regionali, che hanno un “approccio campanilistico e ostile nei confronti dell’Isa”.

“Avere la sede all’Aquila, dove l’orchestra sinfonica è nata, sembra essere diventata una colpa. Non siamo una realtà aquilana, ma regionale, in questi tanti anni di attività abbiamo portato 40 milioni di euro a beneficio di tutti i territori, creato lavoro in tutta la Regione. Chi non capisce questo, o è in malafede o semplicemente un cretino”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli